



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Roma, 18.11.2008

Prot. 194.08

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Silvio Berlusconi

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 ROMA

e p.c. Al Sottosegretario alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri

On. Gianni Letta

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 ROMA

Al Ministro per l'Economia e le Finanze

On. Prof. Giulio Tremonti

Via XX settembre, 97

00187 ROMA

Al Ministro per i rapporti con le Regioni

On. Raffaele Fitto

Via della Stamperia, 8

00187 ROMA

Ill.mo Sig. Presidente,

è ad Ella sicuramente noto lo stato di grave disagio in cui versa, da anni, il settore pubblico della ricerca scientifica, caratterizzato, in particolare, dalla progressiva riduzione dei finanziamenti che costringe gli Enti Pubblici di Ricerca addirittura a cartolarizzare le proprietà immobiliari all'interno dei quali insistono le attività dei propri dipendenti.

In questa situazione di grande incertezza si colloca la condizione allarmante dell'E.I.M. (Ente Italiano della Montagna) sulla quale intendiamo richiamare la Sua cortese attenzione.

L'odissea dell'ente suddetto è iniziata con la Legge Finanziaria 2007, 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto all'art. 1 il commissariamento dell'ex IMONT (Istituto Nazionale della Montagna), la sua trasformazione in E.I.M. ed il trasferimento della relativa azione di vigilanza dal Ministero della Università e della Ricerca alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Mentre tale trasferimento ha riguardato le risorse umane e le strutture scientifiche ed immobiliari la stessa cosa non è avvenuta per le dotazioni finanziarie di cui l'Ente godeva, parte cospicua delle quali è immotivatamente rimasta nelle disponibilità del MIUR.

Il risultato tangibile e drammatico di tutto ciò è che, dopo 18 interminabili mesi di commissariamento, l' EIM sta di fatto morendo per assoluta mancanza di disponibilità finanziarie.

Il perdurare dell'assenza di strategie tecnico-scientifiche e di capacità gestionali, collegate anche alla situazione di incertezza in cui opera l'Ente, fa declinare irreparabilmente le professionalità interne sia nel campo della ricerca che in quello tecnico-amministrativo.

In particolare, una tale situazione di inerzia si traduce in un danno rilevante sia per il ricercatore che per la società, più in generale: infatti l'impossibilità di promuovere e sviluppare attività di ricerca operativa finalizzate allo studio delle problematiche che caratterizzano i sistemi territoriali montani amplia sempre più il già rilevante divario economico e sociale esistente tra aree forti e aree deboli del nostro paese.

Già dal mese di novembre è a rischio il pagamento degli stipendi del personale; per gli assegni di ricerca scaduti ad ottobre non si è potuto procedere al rinnovo; un colpo, forse mortale, è stato già inferto all'attività gestionale necessaria ad attrarre i finanziamenti esterni.

Ill. mo Presidente, anche nella Sua veste di "vigilante", Ella potrà trarre sicura conferma della drammaticità della situazione direttamente dal vertice dell' Ente. Quest'ultimo si vede oggi costretto a ridurre la propria presenza nella sede romana di Piazza dei Caprettari per non gravare ulteriormente su un bilancio già esiguo ed ora "in via di estinzione"!

Con la presente la scrivente O.S. sollecita il Suo autorevole e decisivo intervento teso, in prima istanza, al superamento dell' attuale regime commissariale ed alla nomina dei nuovi organi direttivi dell' E.I.M. Questo come atto indispensabile e propedeutico al ripristino di condizioni di agibilità complessiva che consentano all' Ente, anche attraverso una adeguata dotazione finanziaria, una piena ripresa dell'attività e lo sviluppo dei propri programmi.

Certi di una Sua efficace valutazione della nostra istanza inviamo distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA UR AFAM
Alberto Civica

